

GATTI A CORTE CONTI: CENTROSINISTRA, "POLTRONE DIVIDONO MAGGIORANZA"

21 Gennaio 2020



L'AQUILA - "Le poltrone che hanno unito il centrodestra, sono anche quelle che ora lo spaccano".

E' il salace commento dei così i consiglieri del centrosinistra in Consiglio Regionale, al termine della riunione della conferenza dei capigruppo di oggi, dove la Lega ha chiesto il voto in aula sulla designazione del componente regionale alla Corte dei Conti, per il quale il presidente del Consiglio Lorenzo Sospiri aveva designato l'ex assessore di Forza Italia Paolo Gatti.

Per Giovanni Legnini, il capogruppo PD Silvio Paolucci e i consiglieri di PD, Legnini Presidente e Abruzzo in Comune Dino Pepe, Antonio Blasioli, Americo Di Benedetto e Sandro Mariani, "quella di Gatti alla Corte dei Conti era una nomina forzata e illegittima - esulta il centrosinistra -, oggi lo afferma anche la Lega con un durissimo dietrofront. Il presidente del Consiglio ne prenda atto, sottoponga la decisione al Consiglio regionale, come avevano chiesto le opposizioni sin dall'inizio e come chiede oggi anche il principale gruppo di maggioranza".

"Già all'ufficializzazione della designazione avevamo chiesto al Presidente la revoca della nomina di Gatti a consigliere della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti - prosegue la nota - Oltre a ragioni di grave ed evidente inopportunità politica della decisione di Sospiri, sostenuta non si comprende a quale titolo dal Presidente Marsilio, avevamo evidenziato le gravi anomalie e la scarsa trasparenza della scelta. Alla luce del dietrofront chiesto oggi dall'alleato principale, la Lega e a fronte, invece, della posizione favorevole di Fratelli d'Italia, emersa sempre oggi per bocca del capogruppo Testa, è evidente che la maggioranza ha un serio problema che rende difficile l'intesa Lega-Fratelli d'Italia-Marsilio e ingovernabile la Regione, che da ormai un anno ha un esecutivo lento, pasticcione, incapace di individuare priorità per i cittadini e per l'economia abruzzese".

"Sospiri torni subito sui passi fatti e senta tutte le forze presenti in Consiglio, dando così voce alla maggior parte di esse e ripristinando in tempi rapidissimi, se possibile già dalla prossima seduta dell'assemblea, il normale iter di valutazione e decisione. In questo modo potranno liberarsi anche risorse, se i 200.000 euro all'anno previsti dall'incarico verranno destinati alla comunità o a un progetto per l'Abruzzo e non per sostenere una nomina funzionale ad inconfessabili accordi politici, come oggi la Lega conferma. Non si può pretendere di governare la massima istituzione regionale pensando solo alle poltrone e agli amici da sistemare, è arrivato il momento di governare e di farlo nel migliore dei modi possibile", concludono i consiglieri.